



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale
Servizio Decisioni amministrative consiliari

*Al Presidente della II Commissione
Consiliare permanente*

*Al Presidente della III Commissione
Consiliare permanente*

Ai Presidenti dei Gruppi Consiliari

SEDE

Oggetto: Asi Caserta " Approvazione Bilancio d'esercizio 2012. "

-REG. GEN. N.775/II-

Si trasmette, per opportuna conoscenza la deliberazione in oggetto.

*Il Dirigente
Dr. Lucio Varriale*

*Il Segretario Generale
Dr. Fernando De Angelis*



CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE
PROVINCIA di CASERTA

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO GENERALE

Numero 2

del 29/04/2013

OGGETTO

APPROVAZIONE BILANCIO D'ESERCIZIO 2012

L'anno DUEMILATREDICI, il giorno VENTINOVE del mese di APRILE alle ore 11.00 nella sala delle adunanze consiliari della Sede Consortile, si è riunito il Consiglio Generale.

Presiede l'adunanza il Sig. CAPPELLO PIERO nella sua qualità di Presidente.

Assiste il Direttore ASCIERTO GIUSEPPE con le funzioni di Segretario.

Sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti Componenti:

Cognome e Nome	Presente/Assente (P/A)
Bucciero Francesco	P
Cappello Piero	P
Cappello Vincenzo	P
Cennami Achille	A
Ciaramella Domenico	P
Cipriano Michele	P
De Felice Annamaria	P
De Siero Nicola	P
Di Muro Biagio Maria	P
Esposito Sabatino	P
Giammatteo Angelo	P
Ianniello Giovanni	A
Laurenza Domenico	P
Natale Paolo	P
Passaretta Marco	P
Petrillo Michele	P
Pinelli Alessandro	P
Russo Giuseppe	A
Sepe Mario	A
Tammaro Iovine	P
Valente Giorgio	P
Zacchia Giacomo	P
Zarrillo M. Angelo	P

ATTIVITÀ AMM.VA
REG. GEN. N. 475/II

Sono Presenti i seguenti Revisori Dei Conti:

CAPPUCCIO LORENZO

IODICE GENNARO

TOTALI: 19 Presenti e 4 Assenti.

IL CONSIGLIO GENERALE

Premesso:

- Che il Consiglio Generale, ai sensi dell'art. 8 lett. h) dello Statuto, deve approvare il bilancio dell'esercizio 2012 entro quattro mesi dalla chiusura dello stesso, o, eccezionalmente entro sei mesi quando particolari esigenze lo richiedono;
- Con delibera di Comitato Direttivo n. 135 del 05/04/2013 è stata approvata la bozza di bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2012;

Considerato:

- Che il bilancio è stato trasmesso al Collegio dei Revisori dei Conti;
- Che il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso parere favorevole;

Visti e letti i documenti in questione

Rilevato

- Che il progetto di bilancio si sintetizza nel seguente prospetto:

Situazione patrimoniale

Totale Attività	€ 77.583.915
Totale Passività	€ 59.621.114
Patrimonio Consortile	€ 17.962.801
Di cui Perdita d'esercizio	€ 2.226.663

Conto Economico

Valore della produzione	€ 4.879.827
Costi della produzione	€ 6.997.659
Differenza tra valori e costi della produzione	€ -2.117.832
Proventi ed oneri finanziari	€ 53.471
Rettifiche di valore attività finanziarie	€ 0
Proventi ed oneri straordinari	€ -162.302
Imposte d'esercizio	€ 0
Perdita d'esercizio	€ 2.226.663

- Che il Comitato Direttivo propone di coprire la perdita d'esercizio 2012 mediante l'utilizzo della riserva facoltativa;

Ritenuto di dover provvedere a voti unanimi degli aventi diritto ai sensi dell'art. 18 dello Statuto

Delibera

Per le ragioni espresse in narrativa ed integralmente richiamate,

- Di approvare, come di fatto approva per quanto di competenza, il bilancio d'esercizio 2012;
- Di coprire la perdita d'esercizio 2012 mediante l'utilizzo della riserva facoltativa.

SP//////////





CONSORZIO A.S.I. DI CASERTA

Viale E. Mattei n. 36 – 81100 Caserta

Codice fiscale 80005370616

Partita Iva 01088160617

BILANCIO D'ESERCIZIO DAL 01/01/2012 AL 31/12/2012

Redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis C.C.

CONSORZIO A.S.I. DI CASERTA

VIALE MATTEI N. 36 - 81100 - CASERTA - CE

Codice fiscale 80005370618

Fondo Consortile Euro 309.874,00 parte versata Euro 297.212,00

BILANCIO D'ESERCIZIO DAL 01/01/2012 AL 31/12/2012

Redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis C.C.

	31/12/2012	31/12/2011
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	12.662	12.662
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	12.662	12.662
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Valore lordo	252	33.471
Totale immobilizzazioni immateriali	252	33.471
II - Immobilizzazioni materiali		
Valore lordo	79.914.871	80.617.535
Ammortamenti	-29.328.919	-28.015.409

	50.585.952	52.602.128
Totale immobilizzazioni materiali		
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Crediti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	353.908	249.178
Totale crediti	<u>353.908</u>	<u>249.178</u>
Altre immobilizzazioni finanziarie	178.633	181.534
Totale immobilizzazioni finanziarie	<u>530.541</u>	<u>410.710</u>
Totale immobilizzazioni (B)	<u>51.116.745</u>	<u>53.046.307</u>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
Totale rimanenze	<u>13.950.314</u>	<u>15.124.890</u>
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.320.009	10.371.690
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.366.575	374.730
Totale crediti	<u>11.686.584</u>	<u>10.746.420</u>
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	414.000
IV - Disponibilità liquide		
Totale disponibilità liquide	<u>817.609</u>	<u>165.315</u>
Totale attivo circolante (C)	<u>26.454.507</u>	<u>26.450.625</u>
D) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti (D)	<u>1</u>	<u>5.380</u>
Totale attivo	77.583.915	79.514.974

Passivo

A) Patrimonio netto		
I - Capitale	309.874	309.874
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	19.879.594	25.141.651
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	-4	0
Totale altre riserve	19.879.590	25.141.651
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	57.613
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	-2.226.663	-5.319.670
Totale patrimonio netto	17.962.801	20.189.468
B) Fondi per rischi e oneri		
Totale fondi per rischi ed oneri	3.256.245	3.578.853
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	438.349	326.238
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	36.080.102	34.477.715
esigibili oltre l'esercizio successivo	19.795.389	20.837.595
Totale debiti	55.875.491	55.315.310
E) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti	52.029	105.105
Totale passivo	77.583.915	79.514.974

31/12/2012 31/12/2011

Conto economico

A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.347.405	4.554.250
5) altri ricavi e proventi		
altri	532.422	508.163
Totale altri ricavi e proventi	532.422	508.163
Totale valore della produzione	4.879.827	5.062.413
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	656.467	2.971.347
7) per servizi	1.606.270	1.608.318
8) per godimento di beni di terzi	789	379
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	1.495.360	1.459.695
b) oneri sociali	358.384	334.993
c), d), trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri		
e) costi del personale	115.298	106.788
Totale costi per il personale	1.969.040	1.901.476
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a), b), ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali,		
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.348.708	1.461.219
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	136.322	85.000



Totale ammortamenti e svalutazioni	<u>1.485.030</u>	<u>1.548.219</u>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.174.578	-1.138.939
12) accantonamenti per rischi	52.233	47.510
13) altri accantonamenti	0	300.000
14) oneri diversi di gestione	53.254	44.308
Totale costi della produzione	<u>6.997.659</u>	<u>7.282.618</u>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	<u>-2.117.832</u>	<u>-2.220.205</u>
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	159.199	3.156
Totale proventi diversi dai precedenti	<u>159.199</u>	<u>3.156</u>
Totale altri proventi finanziari	<u>159.199</u>	<u>3.156</u>
17) Interessi e altri oneri finanziari		
altri	105.728	192.473
Totale interessi e altri oneri finanziari	<u>105.728</u>	<u>192.473</u>
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	<u>53.471</u>	<u>-189.317</u>
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	2.581
Totale svalutazioni	<u>0</u>	<u>2.581</u>
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	<u>0</u>	<u>-2.581</u>
E) Proventi e oneri straordinari:		

20) proventi		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2	0
altri	310.947	237.554
Totale proventi	310.949	237.554
21) oneri		
altri	473.251	3.145.121
Totale oneri	473.251	3.145.121
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	-162.302	-2.907.567
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	-2.226.663	-5.319.670
23) Utile (perdita) dell'esercizio	-2.226.663	-5.319.670

Gli importi presenti sono espressi in unità di Euro

CONSORZIO A.S.I. DI CASERTA

VIALE MATTEI N. 36 - 81100 - CASERTA - CE

Codice fiscale 80005370616

Fondo Consortile Euro 309.874,00 parte versata Euro 297.212,00

NOTA INTEGRATIVA**Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio**

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2012 evidenzia una perdita pari ad € 2.226.663 contro una perdita di € 5.319.670 dell'esercizio precedente.

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.), dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.) e dalla presente nota integrativa.

Il presente bilancio è redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del c.c. e senza la redazione della relazione sulla gestione in quanto le informazioni richieste al punti 3 e 4 dell'art. 2428 sono contenute nella presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi

inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa del Consorzio, oltre che in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, D.lgs. n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice Civile, secondo le seguenti modalità:

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro, il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme e differenze di altri valori di bilancio; la quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale in una specifica posta contabile, denominata "Riserva da conversione in euro", iscritta nella voce "AVII) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "E20) Proventi straordinari" o in "E21) Oneri straordinari" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

I dati della Nota integrativa sono pertanto espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

VALUTAZIONI

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2012 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Tali criteri di valutazione non si discostano da quelli osservati per la redazione del bilancio del precedente esercizio.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Comitato Direttivo o del Collegio dei Revisori, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute e le consistenze finali.

Art. 2427, nr. 1) - CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI**1/a) Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori e conformemente al parere del Collegio dei Revisori, vengono ammortizzate nell'arco di cinque anni.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

1/b) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Si tratta di allquote non eccedenti quelle previste dal Decreto ministeriale del 1988.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, mantenendo così comunque su di un piano di

rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

I contributi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al

momento in cui esiste la certezza dell'erogazione da parte dell'ente emittente.

I contributi in conto capitale, riferibili alle immobilizzazioni, vengono iscritti a riduzione del costo delle immobilizzazioni a cui riferiscono. I contributi in conto esercizio vengono iscritti al conto economico.

1/c) Terreni e fabbricati

I terreni e fabbricati sono inseriti al costo di acquisto, aumentato delle spese notarili, delle tasse di registro occorse per la redazione dell'atto di compravendita.

1/d) Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sulla importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

1/e) Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

1/h) Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni nelle società controllate sono state valutate sulla base della frazione di patrimonio netto posseduta.

Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il criterio del costo. Il loro valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione.

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili, nell'immediato futuro, utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Non si rilevano differenze positive significative tra tale valore e quello corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata.

Le altre immobilizzazioni finanziarie, iscritte a costo storico e relativi oneri accessori ai sensi del disposto dell'articolo 2426 del Codice civile, sono costituite da crediti immobilizzati relativi alla polizza collettiva Tfr dipendenti per Euro 438.349 ed alla polizza Tfm per Euro 30.027.

1/i) Rimanenze finali di beni

Le rimanenze finali di merci (terreni da trasferire alle aziende) ammontano ad Euro 13.950.314.

Le suindicate categorie di giacenze sono valutate sulla base dei costi di acquisizione effettivamente sostenuti, comprensivo degli oneri accessori. La valutazione quindi, è omnicomprensiva di tutti i terreni che alla data del 31.12.2012 sono ancora di proprietà del Consorzio.

1/l) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le operazioni in titoli sono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse.

1/m) Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione (tassato e non tassato) ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

1/n) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a € 817.609 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per € 143.437, dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per € 1.192 iscritte al valore nominale e da assegni per € 672.980

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Le giacenze di cassa e di altri valori sono comprensive anche di assegni bancari non ancora versati, per i quali si ha ragionevole certezza della loro esigibilità e vengono valutati secondo il criterio del valore nominale.

1/o) Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Per quanto riguarda i costi sospesi, si è tenuto conto delle spese riferite a prestazioni di servizi che risultano correlate a componenti positivi di reddito che avranno la propria manifestazione nell'esercizio successivo, al netto delle quote recuperate nel corso dell'esercizio corrente.

1/p) Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Per quanto concerne, infine, gli "Altri fondi per rischi e oneri" del passivo:

- è stato eseguito un accantonamento di euro 7.112 a fronte della maturazione del trattamento di fine mandato spettante agli amministratori (voce B1 del passivo) in base alle specifiche disposizioni statutarie con conseguente addebito a Conto economico alla voce B7 Servizi.

- è stato eseguito l'accantonamento per rischi per spese legali per contenziosi in corso alla data del 31.12.2012 per Euro 52.233.

1/q) Fiscalità differita

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistono scarse probabilità che il relativo debito insorga.

1/r) Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a € 438.349 ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

1/s) Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

1/t) Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

1/u) Iscrizione dei ricavi

I ricavi derivanti dalla vendita dei terreni sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la stipula dell'atto notarile.

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

1/z) Impegni, garanzie, rischi

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

Art. 2427, nr. 2) - MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Per le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, sono stati preparati appositi prospetti, riportati nelle pagine seguenti, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i

saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2012 risultano pari a € 252 le immobilizzazioni materiali a € 50.585.962 e le immobilizzazioni finanziarie a € 530.541

PROSPETTO VARIAZIONI SUBITE DALLE IMMOBILIZZAZIONI (ART. 2427 N. 2 C.C.)

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Diritti di brevetto e utilizz. opere Ingegno

Costo	Importi	
Valore inizio esercizio		1.641
Ammortamenti dell'esercizio		1.641
Valore fine esercizio		1.389
		252

Altre immobilizzazioni immateriali

Costo	Importi	
Valore inizio esercizio		31.830
Ammortamenti dell'esercizio		31.830
Valore fine esercizio		31.830
		0

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Terreni e fabbricati

Costo	Importi	
Valore inizio esercizio		63.444.447
Acquisti dell'esercizio		63.444.447
Valore fine esercizio		99.147
Fondo ammortamento		63.543.594
Ammortamenti esercizi precedenti		27.843.176
Ammortamenti esercizio in corso		1.298.512
Valore di fine esercizio		29.141.688
Valore contabile netto		34.401.906

Impianti e macchinario

Costo	Importi	
Valore inizio esercizio		64.992
Acquisti dell'esercizio		64.992
Valore fine esercizio		1.000
		65.992

Fondo ammortamento		
Ammortamenti esercizi precedenti		45.526
Ammortamenti esercizio in corso		3.997
Valore di fine esercizio		49.523
Valore contabile netto		16.469
Attrezzature industriali e commerciali	Importi	
Costo		652
Valore inizio esercizio		652
Valore fine esercizio		652
Fondo ammortamento		
Ammortamenti esercizi precedenti		652
Valore di fine esercizio		652
Valore contabile netto		0
Altri beni	Importi	
Costo		165.860
Valore inizio esercizio		165.860
Acquisti dell'esercizio		18.651
Valore fine esercizio		184.511
Fondo ammortamento		
Ammortamenti esercizi precedenti		126.055
Ammortamenti esercizio in corso		11.001
Valore di fine esercizio		137.056
Valore contabile netto		47.455
Immobilizzazioni in corso e acconti	importi	
Costo		16.941.584
Valore inizio esercizio		16.941.584
Svalutazioni dell'esercizio		821.462
Valore fine esercizio		16.120.122
Fondo ammortamento		
Ammortamenti esercizi precedenti		0
Valore di fine esercizio		0
Valore contabile netto		16.120.122

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Partecipazioni in imprese controllate

Costo	Importi	
Valore inizio esercizio		2
Acquisti dell'esercizio		2
Valore fine esercizio		15.099
		15.101

Partecipazioni in imprese collegate

Costo	Importi	
Valore inizio esercizio		1
Valore fine esercizio		1
		1

Partecipazioni in altre imprese

Costo	Importi	
Valore inizio esercizio		181.531
Valore fine esercizio		161.531
		181.531

Crediti verso altri

Costo	Importi	
Valore inizio esercizio		249.178
Acquisti dell'esercizio		249.178
Valore fine esercizio		104.732
		353.908

In riferimento alle immobilizzazioni in corso si ritiene opportuno evidenziare quanto segue:

- Progetto Ce 1/A: sistemazione rete stradale, pubblica illuminazione e verde, rete idropotabile agglomerato interconsortile Caserta - Napoli, zona di Marclanise.

Anno	Importo di competenza imputato in contabilità	Contributo c/Impianti Ricevuto dalla Regione Campania
2002	823.955	3.292.438

2003	69.638	877.983
2004	2.483.191	-
2005	70.044	-
2006	36.487	-
2007	-	-
2008	-	-
2009	-319	-
2010	0	-
2011	0	-
2012	5.558	-
Totale	3.488.554	4.170.421

Presunto importo residuo da ricevere dalla Regione Campania Euro 219.496.

- Progetto Ce 1/B: Lav.rete stradale, ammodernamento impianto illuminazione pubblica e sistemazione a verde, sistema antintrusione, agglomerato Aversa Nord;

Anno	Importo di competenza Imputato in contabilità	Contributo c/impianti ricevuto dalla Regione Campania
2002	2.234.848	2.810.061
2003	738.481	746.948
2004	175.818	-
2005	1.296	-
2006	- 1.296	-

2007	48.742	-
2008	-	-
2009	11.692	-
2010	77.537	-
2011	-	-
2012	-	-
Totale	3.287.118	3.548.009

Presunto importo residuo da ricevere dalla Regione Campania Euro 186.740.

- Progetto Ce 1/C : Opere ferroviarie.

Anno	Importo di competenza imputato in contabilità	Contributo c/impianti ricevuto dalla Regione Campania
2001	-	101.678
2002	314.402	406.713
2003	203.364	-
2004	-	-
2005	-	-
2006	-	-
2007	-	-
2008	-	-
2009	-	-

2010	-	-
2011	-	-
2012	-	-
Totale	517.766	508.391

Presunto importo residuo da ricevere dalla Regione Campania Euro 169.483.

- Progetto Ce 2/A: Interconnessioni viarie agglomerato Industriale Marcianise.

Anno	Importo di competenza Imputato in contabilità	Contributo c/impianti ricevuto dalla Regione Campania
2004	39.576	1.197.871
2005	1.520.877	1.597.162
2006	1.144.755	
2007	46.382	139.780
2008	17.103	-
2009	2.433.274	3.054.532
2010	135.094	685.420
2011	717.295	-
2012	419.484	375.833
Totale	6.473.640	7.050.607

Presunto importo residuo da ricevere dalla Regione Campania Euro 935.200

- Progetto Volturmo Nord finanziato con mutuo stipulato il 14.12.2005 per un importo massimo di Euro 25.000.000,00 oltre interessi con BIIS ex Banca Opi e coperto da contributo regionale.

Anno	Importo di competenza imputato in contabilità	Quota capitale residua su mutuo Banca Opi	Contributo Regionale Ricevuto	Rata pagata
Al 01.01.05	220.148	-	-	-
2005	428.682	25.000.000	-	-
2006	1.203.888	24.028.453	1.549.371	1.549.371
2007	6.100.891	23.509.663	1.549.371	1.549.371
2008	7.800.790	22.968.621	1.549.371	1.549.371
2009	4.763.139	20.513.287	1.549.371	1.930.546
2010	569.230	19.624.555	1.549.371	1.800.907
2011	34.409	18.665.344	1.549.371	1.800.907
2012	49.336	17.664.994	1.549.371	1.800.907
Totale	16.587.384	-	10.845.597	11.981.387

In data 14.12.2005 è stato stipulato contratto di mutuo con Banca Opi per la realizzazione del progetto "Volturmo Nord" per l'importo complessivo di Euro 25.000.000,00, accreditati totalmente sul deposito fruttifero appositamente acceso. Si precisa che tale mutuo è finanziato per l'importo complessivo (incluso interessi) di Euro 30.987.413,80 da contributo regionale a fronte di un esborso complessivo presunto di Euro 37.467.392,18 che al 31.12.2009, con l'utilizzo dell'importo

degli interessi attivi netti di Euro 1.509.931 maturati sul conto fruttifero, è stato rideterminato. Pertanto la rata a carico del Consorzio è passata da Euro 381.175 ad Euro 251.536 fino alla scadenza prevista per il 30.06.2025.

**Art. 2427, nr. 3-bis) - RIDUZIONI DI VALORE DI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E
IMMATERIALI**

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali e immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" delle immobilizzazioni materiali e immateriali si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio delle immobilizzazioni materiali e immateriali non superi quello economicamente "recuperabile", definibile come il maggiore tra il presumibile valore realizzabile tramite l'alienazione e/o il valore interno d'uso, ossia, secondo la definizione contenuta nel principio contabile nazionale n. 24, "il valore attuale dei flussi di cassa attesi nel futuro e derivanti o attribuibili alla continuazione dell'utilizzo dell'immobilizzazione, compresi quelli derivanti dallo smobilizzo del bene al termine della sua vita utile".

Nessuna delle succitate immobilizzazioni materiali e immateriali esprime perdite durevoli di valore, né con riferimento al valore contabile netto iscritto nello stato patrimoniale alla data di chiusura dell'esercizio, né rispetto all'originario costo storico o al relativo valore di mercato.

**Art. 2427, nr. 4) - VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE VOCI
DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO**

Di seguito vengono esposte tutte le voci dell'attivo e del passivo del bilancio, con indicazione delle variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

PROSPETTO VARIAZIONI ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO (ART. 2427 N. 4 C.C.)

	31/12/2011	31/12/2012	Scostamento
Crediti verso soci per versamenti			
A) ancora dovuti			
Parte richiamata	12.662	12.662	0
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	12.662	12.662	0
B) Immobilizzazioni			
I - Immobilizzazioni immateriali			
Valore lordo	33.471	252	-33.219
Totale immobilizzazioni immateriali	33.471	252	-33.219
II - Immobilizzazioni materiali			
Valore lordo	80.617.535	79.914.871	-702.664
Ammortamenti	28.015.409	-29.328.919	-1.313.510
Totale immobilizzazioni materiali	52.602.126	50.585.952	-2.016.174

III - Immobilizzazioni finanziarie			
Crediti			
esigibili oltre l'esercizio successivo	249.176	353.908	104.732
Totale crediti	249.176	353.908	104.732
Altre immobilizzazioni finanziarie	161.534	176.633	15.099
Totale immobilizzazioni finanziarie	410.710	530.541	119.831
C) Attivo circolante	31/12/2011	31/12/2012	Scostamento
I - Rimanenze			
Totale rimanenze	15.124.890	13.958.314	-1.174.576
II - Crediti			
esigibili entro l'esercizio successivo	10.371.690	10.320.009	-51.681
esigibili oltre l'esercizio successivo	374.730	1.366.575	991.845
Totale crediti	10.746.420	11.686.584	940.164
Attività finanziarie che non			
III - costituiscono immobilizzazioni			
Totale attività finanziarie che non			
costituiscono immobilizzazioni	414.000	0	-414.000
IV - Disponibilità liquide			
Totale disponibilità liquide	165.315	817.609	652.294
	31/12/2011	31/12/2012	Scostamento
D) Ratei e risconti			
Totale ratei e risconti (D)	5.380	1	-5.379
A) Patrimonio netto	31/12/2011	31/12/2012	Scostamento
I - Capitale	309.874	309.874	0

VII - Altre riserve, distintamente indicate.					
	Riserva straordinaria o facoltativa	25.141.651	19.879.594	-5.262.057	
	Differenza arrotondamento unità di				
	Euro	0	-4	-4	
	Totale altre riserve	25.141.651	19.879.590	-5.262.061	
VIII)	Utili/perdite a nuovo	57.613	0	-57.613	
IX)	Utile/perdita d'esercizio				
	Utile (perdita) dell'esercizio.	-5.319.670	-2.226.663	3.093.007	
	Utile (perdita) residua	-5.319.670	-2.226.663	3.093.007	
	Totale patrimonio netto	20.189.468	17.962.601	-2.226.867	
		31/12/2011	Accantonam.	Utilizzi	31/12/2012
B)	Fondi per rischi e oneri	3.578.853	59.345	382.953	3.255.245
C)	Trattamento di fine rapporto	31/12/2011	Accantonam.	Utilizzi	31/12/2012
	di lavoro subordinato.	326.238	113.296	1.185	438.349
D)	Debiti	31/12/2011	31/12/2012	Scostamento	
	esigibili entro l'esercizio successivo	34.477.715	36.080.102	1.602.387	
	esigibili oltre l'esercizio successivo	20.837.596	19.795.389	-1.042.206	
	Totale debiti	55.315.310	55.875.491	560.181	
		31/12/2011	31/12/2012	Scostamento	
E)	Ratei e risconti				
	Totale ratei e risconti	105.105	52.029	-53.076	

Art. 2427, nr. 5) - ELENCO PARTECIPAZIONI

Di seguito viene riportato l'elenco delle partecipazioni possedute al 31.12.2012, con le rispettive indicazioni:

Elenco controllate

Denominazione	Importo Bilancio	Sede	Quota possesso
• E.T.A. in liquidazione	Euro 1	Caserta	60%
• Asi Service srl	Euro 5.100	Caserta	51%
• Asigest srl	Euro 10.000	Caserta	100%

Elenco collegate

Denominazione	Importo Bilancio	Sede	Quota possesso
• Consorzio A.S.I. Form in liquid.	Euro 1	Napoli	50%

Elenco partecipazioni in altre imprese

Denominazione	Importo Bilancio	Sede	Quota possesso
• Sviluppo Volturmo Nord spa	Euro 1	Caserta	36%
• C.I.R.A.	Euro 156.241	Capua	15,858%
• Socomer	Euro 258	Caserta	5%
• Agenzia svil. Campania N. in Fallimento	Euro 1	Caserta	10%
• Progetto Sviluppo Matese	Euro 1.530	Piedimonte M.	15%
• Tecnoficei srl	Euro 3.500	Roma	8%

La partecipazione nella società "Agenzia per lo Sviluppo Campania Nord Euro Business - Innovation - Centre S.C.A.R.L.", in fallimento con provvedimento del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere n.21/2006, era stata indicata nei precedenti bilanci con la denominazione "Eurobic

Scritture

La partecipazione nella società "Progetto Sviluppo Matese srl" era stata indicata nei precedenti bilanci con la denominazione "Manifatture Matese".

Art. 2427, nr. 6) - ANALISI DEI CREDITI E DEI DEBITI

6/a) Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a € 8.147.430 e sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale di € 7.810.039 con un apposito Fondo svalutazione crediti pari a € 200.000 e con un fondo rettificativo di cambiali attive che rimane aperto fino alla scadenza delle cambiali.

Nel determinare l'accantonamento al relativo fondo si è tenuto conto sia delle situazioni di inesigibilità già manifestatesi, sia delle inesigibilità future, mediante:

- l'analisi di ciascun credito e individuazione delle perdite riscontrate in passato;
- valutazione delle situazioni di presumibili perdite legate ad ogni singolo credito;

Gli accantonamenti effettuati utilizzando il disposto dell'art. 106 D.P.R. 917/80 sono iscritti al fondo svalutazione crediti esente per € 31.737; mentre gli accantonamenti assoggettati a tassazione ma ritenuti rappresentativi dell'effettivo rischio esistente sul monte crediti a seguito della valutazione del rischio di esigibilità, sono iscritti al fondo svalutazione crediti tassato per € 104.585.

6/c) Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Di seguito vengono elencati i crediti esigibili oltre l'esercizio successivo:

CREDITI

		Importo esigibile oltre esercizio successivo:	
		31.12.2011	31.12.2012
Riclass.	Descrizione		
	immobilizzazioni finanziarie - Crediti		
1BIII02a1	verso imprese controllate		
1BIII02b1	verso imprese collegate		
1BIII02c1	verso imprese controllanti		
1BIII02d1	verso altri	€ 249.178	353.908
	Attivo circolante		
1CII1b	Crediti verso clienti		
1CII2b	verso imprese controllate		
1CII3b	verso imprese collegate		
1CII4b	verso controllanti		
1CII4bb	crediti tributari		
1CII4tb	imposte anticipate		
1CII5b	verso altri	€ 374.730	1.366.575

6/d) Crediti di durata residua superiore a cinque anni

I crediti di durata superiore a 5 anni ammontano complessivamente ad Euro 157.080 e sono rappresentati da Cambiali Attive rilasciate da clienti per l'assegnazione di aree industriali.

6/f) Debiti verso terzi

I debiti documentari nonché cartolari di natura commerciale sono esposti al valore nominale.

Il medesimo criterio di valutazione viene adottato per i debiti della stessa natura nei confronti delle società controllate e collegate.

Debiti v/fornitori ammontano ad € 4.058.561

Debiti v/controlate € 17.353

Debiti v/espropriati € 1.607.421,37

Debiti per sentenze di Espropriati € 9.890.322,52

Nella tabella che segue si è proceduto alla esposizione analitica dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo:

DEBITI

Descrizione	Importo esigibile oltre esercizio successivo	
	31/12/2011	31/12/2012
Debiti		
Obbligazioni		
Obbligazioni convertibili		
Debiti verso soci per finanziamenti		
Debiti verso banche	€ 17.661.994	€ 18.621.738
Debiti verso altri finanziatori	€ 587.381	€ 581.361
Accconti da clienti		
Debiti verso fornitori		
Debiti rappresentati da titoli di credito		
Debiti verso imprese controllate		
Debiti verso imprese collegate		
Debiti verso controllanti		
Debiti tributari		
Debiti v/ist di Previdenza e di sicurezza sociale		
Altri debiti	€ 2.611.240	€ 2.612.290

6/g) Debiti verso terzi di durata superiore ai cinque anni

L'unico debito di durata superiore a cinque anni è rappresentato dal mutuo stipulato con BIIS ex Banca Opi per il finanziamento del progetto "Voltumo Nord", il cui debito oltre i cinque anni è pari ad Euro 11.981.655 coperto per circa il 87% da contributo Regionale (contributo c/Impianti e c/Interessi)

Art. 2427, nr. 7-bis) – ANALISI DEL PATRIMONIO NETTO

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nel seguente prospetto.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NELLE POSTE DEL PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale	
Consistenza iniziale	309.874
Consistenza finale	309.874
Riserva straordinaria o facoltativa	
Consistenza iniziale	25.141.661
Destinazione utile (perdita) del 2011	57.613
Utile (perdita) dell'esercizio	-5.319.670
Consistenza finale	19.879.594
Differenza arrotondamento unità di Euro	
Altre variazioni	-4
Consistenza finale	-4
Utili (perdite) portati a nuovo	
Consistenza iniziale	57.613
Destinazione utile (perdita) del 2011	-57.613
Utile (perdita) dell'esercizio	-5.319.670
Consistenza iniziale	57.613
Destinazione utile (perdita) del 2011	5.262.057
Altre variazioni	-2.226.663
Utile (perdita) dell'esercizio	-2.226.663
Consistenza finale	
Totall	
Consistenza iniziale	20.189.468
Differenza arrotondamento Euro	-4
Utile (perdita) dell'esercizio	-2.226.663
Consistenza finale	17.962.801

ANALISI DELLE POSTE DEL PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale	
Importo	309.874
Possibilità di utilizzazione	---
Riserve di utili:	

Riserva straordinaria	
Importo	19.879.594
Differenza arrotondamento unità di Euro	
Importo	-4
Utile (perdita) dell'esercizio	
Importo	-2.228.663
Totali	17.982.801
Totale patrimonio netto	17.982.801
PROSPETTO RICLASSIFICAZIONE FISCALE DELLE VOCI DEL PATRIMONIO NETTO	
Capitale sociale	309.874
di cui per riserve/versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	309.874
Riserva straordinaria	19.879.594
di cui per riserve in sospensione d'imposta	19.879.594
Differenza arrotondamento unità di Euro	-4
di cui per riserve/versamenti di capitale (art. 47 co. 6 TUIR)	-4

Art. 2427, nr. 12) – PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi finanziari ammontano complessivamente ad Euro 159.199 e sono relativi quasi totalmente ad interessi attivi su ritardati pagamenti di clienti per sentenze di condanna.

Gli oneri finanziari ammontano complessivamente ad Euro 105.728 e derivano essenzialmente dagli interessi passivi sul mutuo che finanzia il progetto Volturmo Nord. Si precisa che gli interessi passivi su tale mutuo ammontano ad Euro 767.268 e sono stati decurtati della quota di contributo regionale in c/interessi per l'importo di Euro 670.285.

Art. 2427, nr. 13) – PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Gli oneri straordinari ammontano ad Euro 473.251 e riguardano essenzialmente un pignoramento di Euro 286.036 relativi ad un contenzioso di anni precedenti. Le altre partite straordinarie si

riferiscono a costi di competenza di esercizi precedenti e/o rettifiche di ricavi precedentemente rilevati.

I proventi straordinari ammontano complessivamente ad Euro 310.949 e riguardano essenzialmente il recupero di ricavi relativi ad esercizi passati e minori costi, a seguito di transazioni, rilevati negli esercizi precedenti.

Art. 2427, nr. 15) – NUMERO MEDIO DIPENDENTI

Il numero e qualifica dei dipendenti in servizio presso il Consorzio è così ripartito:

Qualifica	Numero dipendenti al 31.12.2011	Numero dipendenti al 31.12.2012
Direttore	1	1
Dirigenti	5	5
Quadri	4	5
C	7	7
B	5	5
	22	23

Art. 2427, nr. 16) – COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI

Il costo complessivo per Indennità agli amministratori di competenza dell'anno 2012 ammonta ad Euro 333.344.

I compensi ai revisori dei conti di competenza dell'anno 2012 ammontano ad Euro 102.979.

Il costo complessivo per gettoni di presenza ai componenti del consiglio generale e commissioni di competenza dell'anno 2012 ammonta ad Euro 178.676.

Art. 2427, nr. 19) - STRUMENTI FINANZIARI

Il Consorzio non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Art. 2427, nr. 22) - OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

Non vi sono in essere contratti di locazione finanziaria.

Art. 2427, n. 22-ter) - ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Il Consorzio non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE E CONTROLLANTI

A oltre 40 anni dalla sua costituzione e dai primi insediamenti produttivi, il Consorzio ASI di Caserta, anche a seguito dei ripetuti inviti da parte degli industriali, ha istituito un Ufficio "Manutenzione e gestione delle infrastrutture e dei servizi comuni".

Sin dall'inizio del 2010, è stato avviato con Confindustria Caserta un confronto serrato ed approfondito che ha portato, in data 5 Maggio 2011, alla sottoscrizione di un protocollo d'intesa che individua le seguenti Tematiche Prioritarie di Intervento nelle Aree Asi:

1. Sorveglianza;
2. Manutenzione stradale;
3. Verde, arredo urbano ed illuminazione;
4. Altre tematiche da individuare congiuntamente.

Il Consorzio Asi di Caserta ha proceduto alla costituzione di una società di servizi, "Asigest sri", partecipata al 100% dall'Ente e avente come amministratore unico il presidente dell'Asi. Ad essa sono state affidate tutte le procedure relative alla gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture e dei servizi comuni nelle aree Asi, realizzate con il contributo delle aziende consorziate.

In tal modo, le stesse aziende potranno verificare con estrema facilità l'utilizzo dei fondi versati e lo stato di attuazione dei progetti.

INFORMAZIONI E PROSPETTI SUPPLEMENTARI

Oltre a quanto previsto dai precedenti punti, si riportano di seguito alcune informazioni e prospetti che non sono espressamente richiesti dall'art. 2427 del codice civile, ma che devono considerarsi obbligatori in forza di disposizioni di legge diverse dal Decreto Legislativo 127/91, o complementari, al fine della rappresentazione ventiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Consorzio.

Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/12/2012

Le riserve di patrimonio netto sono riserve in sospensione di imposta, in quanto derivanti da contributi in conto capitale concessi per la realizzazione di opere pubbliche.

Esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato

Il Consorzio, pur partecipando direttamente al capitale di altre imprese con partecipazioni di maggioranza, non è comunque tenuta alla redazione del bilancio consolidato di gruppo, stante il mancato superamento dei limiti imposti dall'articolo 27 del D.Lgs. n. 127/1991.

Possono infatti esimersi dal redigere il bilancio consolidato di gruppo le società controllanti che non abbiano emesso titoli quotati in borsa e a condizione che, unitamente alle imprese controllate, non abbiano superato, per due esercizi consecutivi, almeno due dei seguenti tre limiti:

- 17,5 milioni di euro nel totale degli attivi degli stati patrimoniali;
- 35 milioni di euro nel totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni;
- 250 dipendenti occupati in media durante l'esercizio.

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

Il Consorzio non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

PRIVACY

L'obbligo di redigere il Documento programmatico della sicurezza è stato eliminato dall'art. 45 del D.L. 09/02/2012, n. 5, c.d. pacchetto "semplificazioni e sviluppo", in vigore dal 10/02/2012.

Si segnala come il Consorzio, trattandosi di soggetto titolare del trattamento di dati sensibili e giudiziari mediante l'utilizzo di strumenti elettronici, abbia provveduto ad aggiornare il Documento programmatico della sicurezza (DPS), ai sensi dell'articolo 34 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, nei termini stabiliti dal punto 19) dell'allegato B) allo stesso decreto.

ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ

Il consorzio Asi di Caserta è un consorzio costituito dalla legge della Regione Campania n.16 del 13 Agosto 1998 (Assetto dei Consorzi per le aree di sviluppo industriale) con membri la Provincia di Caserta si impone con i suoi 68 comuni

Il territorio di competenza Asi è delimitato ai suoi 14 agglomerati industriali estendendosi su una superficie di oltre 4.000 ha : Volturmo Nord, Ponteselice, San Nicola La Strada, San Marco Evangelista, Marcianise, Aversa Nord, Vairano- Caianello, Matese, Cancellò Nord, Mignano, Teano, Tora, Sessa Aurunca, Capua Nord e Capua Sud. Questi agglomerati li possiamo racchiudere in 4 Aree : 1) Capua /Volturmo Nord 2)Marcianise/Aversa nord 3)Caserta/San Nicola 4)Alto casertano

Alcuni dei siti industriali sono contigui tra loro come San Marco - Marcianise -Aversa Nord ed anche dai centri urbani. La maggior parte di essi gravitano nella porzione del territorio provinciale meglio servita dai collegamenti stradali(A1 / A3/S.S.26), dall'Interporto Sud Europa(Interporto di livello Maddaloni - Marcianise) , inoltre relativamente vicini al porto di Napoli, all'aeroporto di Napoli, alta velocità, metropolitana regionale,reti viarie . Significativa è la vicinanza ad importanti poli di ricerca (CIRA Centro Italiano Ricerche Aerospaziali) e ben due università

(Federico II e la Seconda Università degli Studi di Napoli) ; di particolare rilievo il progetto di apertura dell'aeroporto di Grazzanise .

AREA MARCIANISE / AVERSA NORD

La prima del Sud e la quinta in Italia: attrattiva per imprese di medie e grandi dimensioni con forte orientamento produttivo/ commerciale nazionale ed internazionale.

In presenza di condizioni insediative vantaggiose in termini di costo ma con poca disponibilità di area, l'agglomerato basa la sua attrattiva sul livello delle infrastrutture e dei servizi offerti alle imprese, sulle opportunità di collaborazione con i soggetti presenti nel territorio e la sua eccellente collocazione strategica.

CAPUA/VOLTURNO NORD

Area (457 ha) attrattiva per imprese di medie e grandi dimensioni con forte orientamento produttivo/commerciale nazionale e internazionale.

In presenza di condizioni insediative vantaggiose in termini di costo e disponibilità di area, l'agglomerato basa la sua attrattiva sui corposi investimenti per la riqualificazione delle infrastrutture di avanguardia e dei servizi offerti alle imprese e sulle opportunità di collaborazione con i soggetti presenti nel territorio.

ALTO CASERTANO

Area attrattiva per imprese di piccole dimensioni fortemente radicate nel territorio e prevalentemente orientate al mercato locale.

L'area si caratterizza per le condizioni insediative particolarmente vantaggiose verso aziende di dimensioni minori, agendo quindi su bassi costi, semplificazione e rapidità amministrativa. Sono comunque curati i servizi, in particolare per accompagnare lo sviluppo competitivo e dimensionale delle imprese locali insediate. In queste aree lo sviluppo è fortemente condizionato da locazione agricola e paesaggistica aziendale.

In atto le procedure per l'attuazione dei progetti APEA.

CASERTA/SAN NICOLA

Area attrattiva per imprese di piccole dimensioni. L'area si caratterizza per le condizioni insediative, particolarmente vantaggiose verso aziende di dimensioni minori, agendo su bassi costi. L'agglomerato basa la sua attrattiva sulla collocazione strategica.

In attuazione della nuova normativa regionale, il Consorzio ASI sta procedendo alla attuazione del nuovo PRG per agglomerati mediante Conferenze di Servizi.

Inoltre, con numerosi comuni, sono state avviate le procedure per il trasferimento al Consorzio ASI della gestione dei Piani Comunali di Inseadimento Produttivo.

Funzioni

Il Consorzio, nel quadro delle previsioni di programmazione socio-economica della Regione Campania, ha la finalità di promuovere, nell'ambito del proprio comprensorio, le condizioni necessarie per la creazione e lo sviluppo di attività imprenditoriali nei settori dell'industria e dei servizi alle imprese.

Per l'attuazione della finalità di cui innanzi, il Consorzio:

- a) progetta e adotta il piano regolatore territoriale di assetto delle aree e dei nuclei industriali nel comprensorio, ai sensi e per gli effetti degli articoli 10 e 11 della legge della Regione Campania n. 16 del 13 Agosto 1998, avendo cura di indicare nel piano medesimo gli impianti e le infrastrutture idonei ad assicurare la tutela dell'ambiente;
- b) progetta e realizza le opere di infrastrutturazione e di urbanizzazione ed i servizi comuni in riferimento alle aree ed ai nuclei suddetti;
- c) attrezza gli spazi pubblici o destinati alle attività collettive, a verde pubblico ed a parcheggi;
- d) progetta e realizza rustici industriali, centri commerciali ed i servizi;
- e) progetta e realizza impianti di depurazione degli scarichi degli insediamenti industriali ed impianti di trattamento dei rifiuti prodotti dalle aziende insediate nelle aree e nei nuclei industriali;

- f) realizza e gestisce servizi reali alle imprese, iniziative per l'orientamento e la formazione professionale dei lavoratori, dei quadri direttivi e intermedi e dei giovani imprenditori e ogni altro servizio sociale connesso all'esercizio delle attività imprenditoriali nei settori dell'industria e dei servizi;
- g) promuove e svolge forme di confronto con le Associazioni imprenditoriali;
- h) acquista e promuove l'esportazione degli immobili occorrenti per:
- dotare le aree ed i nuclei di industrializzazione di Infrastrutture generali e specifiche, di servizi comuni, di rustici industriali, di centri commerciali e di servizi;
 - consentire la localizzazione di iniziative imprenditoriali appartenenti ai settori industria e servizi nelle aree e nei nuclei suddetti;
- k) assegna, vende o cede in uso ad imprese del settore dell'industria e dei servizi le aree e gli immobili a qualsiasi titolo acquisiti;
- l) svolge le attività di gestione delle opere di urbanizzazione, delle infrastrutture e dei servizi comuni di ciascuna area o agglomerato industriale fino alla vendita del 70% dei suoli ivi ricadenti; Raggiunto tale limite di saturazione, la gestione e la manutenzione delle Infrastrutture e dei servizi suddetti potranno essere affidate in concessione dal Consorzio ASI ad un consorzio o società consortile costituiti tra le imprese insediate, cui può partecipare lo stesso Consorzio ASI, con quote di minoranza, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 27 della legge 5 Ottobre 1991 n. 317 e successive modifiche e integrazioni;
- m) svolge le attività di servizio e sostegno delle iniziative del settore industria e dei servizi, mediante la costituzione di organismi societari o consortili misti pubblico-privati nei quali sia assicurata la partecipazione, ove possibile, con quote maggioritarie dei partners privati;
- n) attesta la conformità dei progetti di insediamento o di reinsediamento di Iniziative imprenditoriali del settore industria e dei servizi alle previsioni del piano regolatore consortile;
- o) attiva consulenze e servizi reali alle imprese;

- p) effettua qualunque tipo di studio, ricerca e indagine e cura la realizzazione di progetti in favore delle imprese dei settori Industria e servizi, in materia di qualità e di pre-certificazione e certificazioni per il "sistema di qualità totale";
- q) cura la realizzazione di progetti e programmi in favore delle imprese industriali e di servizi nel settore ambientale e di protezione dell'ambiente;
- r) gestisce le aree industriali realizzate nella provincia di Caserta ai sensi dell'art. 32 della legge 14 Maggio 1981 ed esercita le funzioni amministrative relative al completamento degli insediamenti produttivi nelle aree medesime, il tutto nell'ambito delle relative norme dettate dal legislatore nazionale e dalla Regione Campania in attuazione della legge 7 Agosto 1997 n. 226;
- s) assume qualsiasi iniziativa idonea al raggiungimento dei fini istituzionali.

SITUAZIONE FISCALE

Il Consorzio non ha ricevuto verifiche fiscali in precedenti esercizi.

La Commissione Tributaria Regionale di Napoli, in merito al ricorso in riassunzione proposto nei confronti dell'Agenzia delle Entrate di Caserta a seguito della sentenza della Suprema Corte di Cassazione n. 6472/2010 relativamente al saldo dell'imposta patrimoniale per l'anno 2006, con sentenza depositata il 15.10.2012 ha accolto il ricorso del Consorzio dichiarando l'illegittimità della cartella di pagamento per imposta patrimoniale 1996.

Per tale contenzioso è accantonato tra i Fondo Rischi l'importo di Euro 836.525.

DEROGHE AI SENSI DEL 4° COMMA ART. 2423 C.C.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423. c.c.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Signori Consorziati,

Vi proponiamo di approvare il bilancio del Consorzio chiuso al 31/12/2012, comprendente la Situazione Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa.

Per quanto concerne la copertura della perdita d'esercizio, ammontante come già specificato a € 2.226.663, si propone di coprire mediante l'utilizzo della Riserva di Patrimonio Netto.

.....

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

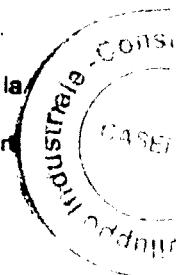
Il presente bilancio è redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del c.c. e senza la redazione della relazione sulla gestione in quanto le informazioni richieste ai punti 3 e 4 dell'art. 2428 sono contenute nella presente nota integrativa.

Caserta, il 05.04.2013

L'organo amministrativo.

Presidente del Comitato Direttivo

Dott. Ing. PIERO CAPPELLO





**Consorzio per l'Area di Sviluppo
della Provincia di CASERTA**

Viale Mattei n. 36
81100 CASERTA
Cod. Fis. 80005370618

RELAZIONE

**del Collegio dei Revisori dei Conti
al BILANCIO al 31/12/2012
del CONSORZIO A.S.I. CASERTA**

Il Collegio dei Revisori dei Conti:

Presidente: Dott. Daniele Cefalo

Revisore: Dott. Lorenzo Cappuccio

Revisore: Dott. Gennaro Iodice

Daniele Cefalo
Lorenzo Cappuccio
Gennaro Iodice



Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale
CASERTA



ENTRATA

Protocollo n° 0003573

0201300035734 del 19/04/2013

Al Consiglio Generale del Consorzio A.S.I. di Caserta

Il Collegio dei Revisori dei Conti del Consorzio ASI di Caserta, nell'espletamento del mandato loro affidato, ha provveduto, come risulta dal libro verbali del collegio, ad eseguire tutti i controlli previsti dalla vigente normativa.

Avendo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, i revisori possono garantire sulla regolare tenuta della contabilità e sulla rispondenza delle scritture contabili ai valori iscritti in bilancio.

I revisori hanno esaminato la bozza di bilancio che il Comitato Direttivo ha approvato e trasmesso nei termini di legge.

Nell'ambito della nostra attività di controllo contabile, abbiamo verificato con metodo a campione:

- la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione;
- la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze delle scritture contabili e la conformità dello stesso alle disposizioni di legge.

Il Collegio ha partecipato alle riunioni del Comitato Direttivo e del Consiglio Generale ed ha ottenuto dagli amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dal Consorzio.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'andamento della struttura organizzativa del Consorzio e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette e raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa.

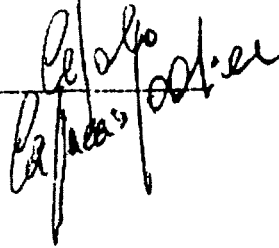
Si conferma che gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 C.C.

Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di controllo contabile ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché una verifica sui criteri contabili utilizzati e sulle stime effettuate dagli amministratori.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La responsabilità della redazione del bilancio, in conformità agli IAS/IFRS adottati dall'UE nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs 38/2005, compete agli amministratori del Consorzio. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sul controllo contabile.



La responsabilità dei lavori di revisione contabile dei bilanci delle società controllate e collegate, è di altri revisori.

La Nota Integrativa Indica le principali variazioni intervenute nell'esercizio ed integra anche parte delle informazioni richieste dalla Relazione sulla Gestione.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico vengono comparati con i valori dell'esercizio precedente e redatti conformemente alle disposizioni del C.C.

Il progetto di bilancio al 31 dicembre 2012, del Consorzio A.S.I. della Provincia di Caserta, sottoposto all'esame del Consiglio Generale per l'approvazione, si riassume nelle seguenti voci qui comparate con i dati dei due esercizi precedenti:

STATO PATRIMONIALE

	Anno 2012	Anno 2011	Anno 2010
ATTIVO			
A) <u>Crediti V/ soci versamenti dovuti</u>	12.662	12.662	12.662
B) <u>Immobilitazioni</u>	51.116.745	53.046.307	54.473.819
I Immateriali	252	33.471	152.268
II Materiali	50.585.952	52.802.128	53.904.938
III Finanziarie	530.541	410.710	416.615
C) <u>Attive circolanti</u>	26.454.507	26.480.622	34.610.671
I Rimanenze	13.980.314	15.124.890	13.987.951
II Crediti	11.643.584	10.746.420	19.654.384
III Att. Finanz. non immobilizzate		414.000	0
IV Disponibilità liquide	817.609	165.315	988.338
D) <u>Ratei e risconti</u>	1	5.380	5.512
TOTALE ATTIVO	77.583.915	79.514.974	89.102.671
PASSIVO			
A) <u>Patrimonio netto</u>	17.962.801	20.189.462	25.509.140
I Capitale	309.874	309.874	309.874
IV Altre riserve	19.879.690	25.141.652	26.141.653
VIII Utili (perdite) portati a nuovo		57.613	
IX Utile (perdita) dell'esercizio	- 2.226.683	- 5.319.670	57.613
B) <u>Fondi per rischi e oneri</u>	3.255.245	3.578.853	3.239.598
C) <u>Trattamento fine rapporto lav. sub.</u>	438.342	326.238	352.107
D) <u>Debiti</u>	55.875.491	55.319.309	59.906.574
E) <u>Ratei e risconti</u>	52.022	105.105	95.255
TOTALE PASSIVO	77.583.915	79.514.974	89.102.671

Luigi
Collegio Revisori

Il risultato negativo dell'esercizio, pari ad € 2.226.663,00, evidenziato nel patrimonio netto, è confermato dalle componenti reddituali che si riassumono nelle seguenti voci, anch'esse comparate con i dati dei due esercizi precedenti:

CONTO ECONOMICO

	ANNO 2012	ANNO 2011	ANNO 2010
A) Valore della produzione	4.879.827	5.062.413	7.773.173
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.347.405	4.554.250	7.266.574
5) Altri ricavi e proventi	532.422	508.163	506.601
B) Costi della produzione	6.997.659	7.282.618	9.299.035
6) Per materie prime, suss. merci	656.467	2.971.347	5.303.667
7) Per servizi	1.806.270	1.806.318	2.040.678
8) Per godimento di beni di terzi	789	379	0
9) Per il personale	1.969.040	1.901.476	1.541.095
10) Ammortamenti e svalutazioni	1.485.030	1.546.219	1.460.541
11) Variaz. delle rimanenze mat. Prime	1.174.576	- 1.138.939	- 2.808.755
12) Accantonamento per rischi	52.233	47.510	1.622.100
13) Altri accantonamenti		300.000	
14) Oneri diversi di gestione	63.254	44.308	139.711
Differ. tra valore e costi produzione (A-B)	- 2.117.832	- 2.220.205	- 1.525.860
C) Proventi e oneri finanziari	53.471	- 189.317	1.982.002
16) Altri proventi finanziari	159.199	3.156	2.139.817
17) Interessi e altri oneri finanziari	105.728	192.473	150.815
D) Rettif. di valore di attività finanz.	0	- 2.587	0
19) Svalutazioni	0	2.587	0
E) Proventi e oneri straordinari	- 162.302	- 2.907.567	- 326.423
20) Proventi	310.947	237.554	96.720
21) Oneri	473.251	3.145.121	423.143
Risultato prima delle imposte	- 2.226.663	- 5.319.670	138.719
22) Imposte sul reddito d'esercizio	0	0	81.106
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	- 2.226.663	- 5.319.670	57.613



Anche l'anno 2012 si chiude con una perdita considerevole legata essenzialmente all'attuale crisi generale che comporta la contrazione dei ricavi dell'Ente, particolarmente nella vendita di terreni.

Luigi... 3

Tra le altre considerazioni in merito al risultato negativo va tenuto conto:

- che a fronte della contrazione dei ricavi permangono notevoli costi di ammortamento per opere pubbliche per oltre 1.340.000,00.
- che sono stati accantonati al fondo svalutazione per rischi connessi a spese legati e a mancata riscossione di crediti, circa 190.000,00 euro.
- che per un esproprio risalente agli anni 1984, a fronte di ricavi, contabilizzati nel 2012, di euro 369.657,00, per la cessione definitiva di un terreno, risultavano erroneamente contabilizzati all'epoca costi per euro 1.241.872,00.

Va dato atto e merito alla Presidenza del Consorzio, degli sforzi e dell'impegno in un momento così particolare e difficile.

Ciò nonostante, permangono problematiche e criticità che attendono maggiore attenzione, e tra queste certamente la più importante ed urgente è una verifica della reale consistenza e valutazione delle rimanenze finali dei terreni, che da tempo questo Collegio continua a sollecitare, nonché una azione più coordinata e incisiva nell'incasso dei vari crediti.

Per approfondimenti sulle varie voci del bilancio rimandiamo alla lettura della Nota Integrativa che riteniamo completa ed esaustiva.

Il Collegio non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2012, né formula obiezioni in merito alla proposta di deliberazione presentata per la copertura della relativa perdita.

Pertanto tenuto conto dei fatti e delle informazioni di cui siamo venuti a conoscenza, a nostro giudizio, il bilancio d'esercizio del Consorzio ASI di Caserta al 31.12.2012 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, esso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto sia la situazione patrimoniale e finanziaria che il risultato economico del Consorzio. Il Collegio pertanto esprime parere favorevole alla approvazione del bilancio 2012.

Nel rispetto della legge regionale 16/98, il Bilancio con le relative relazioni deve essere trasmesso in visione alla Giunta Regionale della Campania ed al Consiglio Regionale della Campania

Caserta 19 aprile 2013

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Presidente: Dott. Daniele Cefalo

Revisore: Dott. Lorenzo Cappuccio

Revisore: Dott. Gennaro Iodice

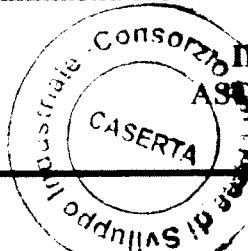
Daniele Cefalo
Lorenzo Cappuccio
Gennaro Iodice

**F.to IL PRESIDENTE
CAPPELLO PIERO**

**F.to IL SEGRETARIO
ASCIERTO GIUSEPPE**

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

li, 10-05-2013



**IL DIRETTORE
ASCIERTO GIUSEPPE**

Copia della presente deliberazione viene pubblicata per 15 gg. sull'albo pretorio online del sito consortile www.asicaserta.it

li,

**F.to IL DIRETTORE
ASCIERTO GIUSEPPE**
